



Comune; redistribuite le deleghe

*Dopo il cambio
in giunta fra Tuveri
e Marescotti
il sindaco Roi
ha tenuto per sé
le deleghe
dell'assessore
uscente affidando
al nuovo entrato
alcune deleghe
sottratte ad altri
due assessori*

A PAGINA 18

Dopo il cambio in giunta fra Tuveri e Marescotti, il sindaco Roi ha redistribuito le deleghe

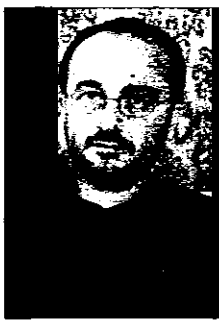
Giro di valzer per gli assessori

Al nuovo entrato vanno Programmazione economica, Fiere e Turismo

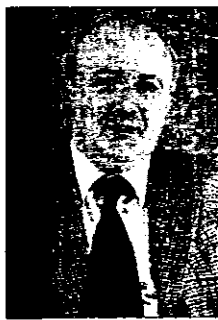
Il primo cittadino tiene per sé quelle dell'uscente

LUGO - Nuovo rimpasto, per quanto riguarda le deleghe assegnate ai vari assessori, all'interno della Giunta del Comune di Lugo. Già nelle scorse settimane è stata infatti anticipata la partenza di Maurizio Tuveri, incaricato sino al 31 dicembre scorso nei settori dell'Organizzazione, Comunicazione, Informazione e Progetti Economici Speciali, e l'arrivo nel gruppo di Mario Marescotti, sino a pochi giorni fa presidente del Consiglio di Circoscrizione Lugo Nord, ma non è questa l'unica novità registrata nelle stanze della Rocca sede del Municipio.

Nella seduta della Giunta svoltasi la scorsa settimana Marescotti ha fatto la sua prima apparizione tra i banchi degli assessori e così si è potuto capire meglio l'assegnazione dei compiti decisa dal sindaco. Presentando ufficialmente il nuovo assessore, Roi ha infatti precisato come questi andrà a riempire il vuoto lasciato da Tuveri ma non si interessa comunque delle stesse questioni del suo predecessore. Al momento



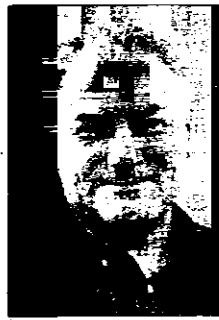
Il sindaco Roi



Assessore Ferrieri



Assessore Marescotti



Assessore Mirandoli

infatti le deleghe seguite sin qui da Maurizio Tuveri rimarranno nelle mani del sindaco mentre Marescotti si è già visto consegnare gli incarichi per la Programmazione Economica, sino ad ora sulle spalle di Antonio Gioiellieri, le Fiere ed il Turismo, compiti che toccavano invece entrambi a Daniele Ferrieri al quale rimarran-

no però gli importanti settori della Cultura e del Commercio.

Un piccola rivoluzione degli incarichi dunque e l'ennesimo cambio durante questa legislatura dopo la partenza di Gaetano Graziani, sostituito ancora oggi da Antonio Gioiellieri, e l'ingresso in corso d'opera dei giovani Andrea Strocchi, Elena Zan-

noni e Massimo Mirandoli, inseriti a loro volta nel gruppo della Giunta da settembre 2000.

Dopo tante variazioni sembra opportuno dunque un riepilogo dei nomi e delle deleghe assegnate a coloro che attualmente compongono la Giunta e che chiuderanno il loro mandato nella primavera del 2004. A capo di tutto vi

sarà come sempre il sindaco Maurizio Roi che, oltre ai suoi compiti istituzionali, curerà anche le questioni relative ad Organizzazione, Comunicazione ed Informazione, coadiuvato da nove assessori: Fausto Cavina (vice-sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio); Antonio Gioiellieri (Assessore all'Assetto del Territorio,

Urbanistica ed Edilizia Privata); Secondo Valginighi (Assessore al Traffico, Ambiente e Trasporti); Daniele Ferrieri (Assessore alla Cultura ed al Commercio); Mario Marescotti (Assessore alla Programmazione Economica, Fiere e Turismo); Clara Caravita (Assessore alla Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Mercato del Lavoro e Asili Nido); Andrea Strocchi (Assessore allo Sport); Elena Zannoni (Assessore alle Politiche Giovanili, Formazione Professionale e Politiche Sociali); Massimo Mirandoli (Assessore alle Politiche per la Casa ed Arredo Urbano). Maurizio Tuveri ha invece lasciato il suo incarico di assessore per andare ad occupare la poltrona di presidente della società "Te Am Asset", nomina conferitagli su designazione unanime dei dieci sindaci dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e che verrà resa effettiva dal Cda della stessa società previsto per il 22 gennaio.

Marco Pirazzini



La scuola elementare Tellarini potrebbe essere trasferita all'ex Omni

A PAGINA 27



Corriere 16/1

LUGO

Dopo il trasferimento dell'asilo nido comunale Orsini in viale Europa

La Tellarini all'ex Omni?

*Incarico per la ristrutturazione dell'edificio
La spesa dovrebbe aggirarsi sui 400mila euro*

L'ASILO TRASLOCHERÀ NELL'EDIFICIO EX OMNI DI VIALE ORSINI

Il 'Tellarini' si trasferirà

Da tempo è emersa l'esigenza di assicurare ai bambini che frequentano la scuola materna statale 'Tellarini', che ha sede nella via omonima di Lugo, locali più ampi e più adatti alle loro attività e un cortile più spazioso. Queste necessità, sottolineano in Comune, erano ben presenti e per questo la Giunta ha affidato l'incarico per la redazione del progetto di ristrutturazione dell'edificio ex Omni in viale degli Orsini. Il complesso è destinato a diventare proprio la sede della materna Tellarini, a partire dal prossimo anno scolastico, quello 2003-2004. L'edificio situato all'angolo fra viale degli Orsini e via Oriani ha ospitato fino a pochi mesi fa l'asilo nido comunale 'Orsini', poi trasferito nel nuovo centro per la prima infanzia di Viale Europa. Il complesso ex Omni ha quindi solamente bisogno di una sistemazione dei locali, interven-



L'edificio ex Omni situato in viale degli Orsini

to che dovrebbe iniziare in primavera e che riguarderà, tra l'altro, la suddivisione dei locali e la realizzazione di una scala antincendio. I lavori saranno realizzati, come detto, nei prossimi mesi

— spiega Clara Caravita, assessore comunale alla pubblica istruzione — il Comune intende portare avanti un percorso teso a qualificare gli spazi a disposizione dei servizi dell'infanzia e delle scuole più in generale. Penso al progetto del Campus, al nuovo edificio realizzato in viale Europa, all'ampliamento della sede della scuola elementare Codazzi-Gardenghi e ai lavori che riguarderanno il polo scolastico di Voltana, solo per fare alcuni esempi. In questo contesto di attenzione alla qualità dei servizi scolastici, si inserisce il progetto teso a dotare la scuola materna Tellarini di locali e spazi esterni in grado di rispondere maggiormente alle esigenze di bambini, insegnanti e genitori». Attualmente alla materna Tellarini ci sono due sezioni per un totale di 50 bambini e la nuova sede sarà in grado di ospitare almeno tre sezioni.

per una spesa complessiva stimata in oltre 200mila euro. Grazie al trasferimento nell'edificio ex Omni, i bambini potranno usufruire di spazi più adatti alle loro esigenze, in una struttura dotata di un'ampia area verde e servita da parcheggio. «Nonostante la scarsità di fondi a disposizione degli enti locali



LUGO - Nel corso del prossimo anno scolastico la scuola materna statale Tellarini potrebbe essere trasferita in nuovi locali, probabilmente più ampi ed adatti ad ospitare i bambini iscritti a questo istituto. L'Amministrazione comunale di Lugo ha infatti espresso nelle ultime ore l'intenzione di portare a termine il trasloco spostando la sede attuale, dislocata nell'edificio di via Tellarini a pochi passi dall'incrocio con via Giordano Bruno e via Ricci Curbastrò, in una zona più spaziosa e circondata dal verde. A questo scopo, la Giunta comunale lughese ha affidato l'incarico per la redazione del progetto di ristrutturazione dell'edificio ex Omni, in viale degli Orsini (nella foto), da adibire a sede della scuola materna Tellarini a partire dall'anno scolastico 2003-2004. L'edificio ex Omni ha ospitato fino a poco tempo fa l'asilo nido comunale Orsini, a sua volta trasferito poi nel nuovo centro per la prima infanzia di Viale Europa. Si potrebbe dunque sfruttare una struttura ora libera e già utilizzata per ospitare bambini nel corso di tanti anni, un edificio che nei prossimi mesi sarà quindi sottoposto ad importanti lavori di ristrutturazione e miglioramento, per adattare i locali alle nuove esigenze e prepararsi ad ospitare la materna Tellarini.

La spesa complessiva prevista per l'intera operazione dovrebbe aggirarsi intorno ai 200mila Euro ed in questo modo i bambini potranno usufruire di spazi più adatti alle loro esigenze, in una struttura dotata di parcheggio e di un'ampia area verde, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi. «Nonostante la scarsità di fondi a disposizione degli enti locali — spiega Clara Caravita, assessore comunale alla Pubblica Istruzione ed agli Asili Nido — l'Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a qualificare gli spazi a disposizione dei servizi dell'infanzia e delle scuole più in generale. Mi riferisco al progetto del Campus, al nuovo edificio realizzato in viale Europa, all'ampliamento della sede della scuola elementare Codazzi-Gardenghi ed ai lavori che riguarderanno il polo scolastico di Voltana, solo per fare alcuni esempi. In questo contesto di attenzione alla qualità dei servizi scolastici, si inserisce il progetto teso a dotare la scuola materna Tellarini, attualmente collocata nell'edificio dell'omonima via, di locali e spazi esterni maggiormente in grado di rispondere alle esigenze dei bambini, degli insegnanti e dei genitori».

Marco Pirazzini

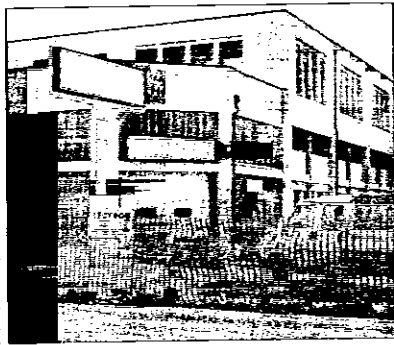
Il Pronto soccorso apre mercoledì

La plastica che copre le due insegne del nuovo Pronto soccorso saranno tolte, con ogni probabilità, martedì prossimo, quando gli infermieri in servizio il 21 gennaio "passeranno la mano" ai colleghi di turno mercoledì 22. Il nuovo Pronto soccorso è terminato ed era stata prospettata l'ipotesi che l'apertura avvenisse entro ieri, 16 gennaio. Le ultime rifiniture e il maltempo hanno fatto sì che l'avvio della struttura slittasse di qualche giorno. Fra una settimana quindi l'accesso al Pronto soccorso non avverrà più da viale Masi ma le ambulanze entreranno da viale Dante, quasi di fronte al bar Chicco d'oro, e i pazienti saranno "scaricati" in una camera calda dotata di grandi porte scorrevoli. L'ambiente sarà più ampio e confortevole rispetto al Pronto soccorso attuale. Bruna Baldassari, direttrice dell'ospedale lughese, non smentisce la data del 22 gennaio e tiene a sottolineare che «dovrebbe essere tutto a posto». E l'inaugura-

zione ufficiale avverrà in seguito. E che la data di apertura sia imminente lo confermano i primi ritocchi alla viabilità. Sul lato destro di viale Dante, in direzione di Bagnacavallo, ieri pomeriggio alcuni operai hanno dato gli ultimi ritocchi alla sede strada-

ridisegnati verticalmente tra gli alberi della pista ciclabile. E ora si riparte da capo. L'assessore alla Polizia Municipale, Secondo Valgimigli, parla «di un accordo preso a suo tempo coi gestori del bar», che, di rimando, dicono di «non aver mai preso accordi, prova ne siano le fioriere acquistate a nostre spese e regalate al Comune». I parcheggi verticali sarebbero pericolosi al sopraggiungere di un'ambulanza, considerato che l'automobilista deve ripartire in retromarcia, quelli orizzontali no: questa la tesi del Comune. «Ma per entrare nei posti auto, come faranno manovra?», è la replica di Willy Dal Pozzo, uno dei titolari. Che aggiunge: «si impiega più tempo a uscire a marcia indietro o a manovrare in mezzo alla strada? Certe cose non le capisco e come me anche molti miei clienti. Due anni e mezzo fa hanno tolto tutti i parcheggi di fronte per aprire solo ora il nuovo Pronto Soccorso. Oggi riducono ulteriormente i pochi rimasti, con gravi danni per noi».

Gianfranco Caserini



L'ingresso del nuovo Pronto soccorso

le. E sull'altro lato della strada campeggiava un cartello stradale che avvisava come oggi, dalle 11 alle 16, non sarà possibile accedere ai parcheggi di fronte al bar. Quegli stalli balzati un paio d'anni fa agli onori della cronaca perché disegnati prima orizzontalmente rispetto la sede stradale poi, in seguito alle proteste di titolari e clienti,

LUGO

Chiude il 19 la mostra di Primo Costa

Omaggio all'artista a Casa Rossini e Pescherie della Rocca

A pagina 31

SAICR (E/1)

LUGO - Ultimi giorni per ammirare la mostra di Primo Costa

Arcane suggestioni espressive

Omaggio all'artista a Casa Rossini e alle Pescherie della Rocca

La città di Lugo rende omaggio all'arte di un suo figlio, Primo Costa, che, nel corso di una vita conclusasi prematuramente, maturò un lessico pittorico meritevole di plauso per il fervore di una poetica intrisa di arcane suggestioni espressive, consolidate in sapiente consapevolezza tecnico-operativa. Con l'interessante retrospettiva *La pittura del silenzio*, documentata in un catalogo fagionato, è illustrato l'intero percorso dell'artista, dai primi anni '50 a metà degli '80, iter che, nel tempo, denuncia transiti epocali approdanti al mistero di una verità esistenziale proiettata ai confini dell'oltre. Casa Rossini ospita le opere realizzate nei primi anni di attività, incentrate su tematiche diversificate. Se si avvertono prepeditecchi insegnamenti di Luigi Varoli ed echi della più alta tradizione figurativa ravennate, questi lasciano trasparire diffuse fascinazioni di un

naturalismo materico che consente respiri geografici a ben più ampio raggio di quello prettamente romagnolo. Le Pescherie della Rocca accolgono dipinti eseguiti nel periodo più maturo dell'artista, quando il paesaggio diviene campo privilegiato d'indagine estetica ed universo assoluto e silente di dilatazione dell'enigma esistenziale. Da accenti astratti, tangenti all'espressione suggestiva, a volte informale, echeggiante assunti moreniani, il pittore si volge, a metà degli anni '70, ad una personalissima immedesimazione nell'essenza notturna di brani agresti ritmati dall'inquietante mistero di atmosfere mute, permeate dell'invito dolore di una pervicace solitudine. Il rifugio di un casolare isolato in una campagna livida e minacciosa appare come sosta anelata ma transiente, come estremo approdo di un errare nell'infinito indistinto della me-

moria e dell'altrove. Metafora dell'incomunicabilità umana, la "casa" diventa volumetrica sintesi geometrica immersa nella vertigine dell'incubo, ove le luci riflesse sull'acqua accennano ad una luminosità interiore, ma suggeriscono anche la terrea visione di un'oscurità escatologica. Le splendide crome, vellutate e soffici, avvolgono simboliche presenze, che sottono, in metafisica e surreale suggestione, la percettiva inquietudine dell'epilogo e della soglia liminare. Ora il paesaggio si tramuta in pura ricerca cromatica, in canto tonale, e si veste di aerea astrazione, in un'indeterminata atmosfera che evolve verso le azzurrità di orizzonti ignoti ma vivificanti. Dopo uno iato operativo di vari anni, i paesaggi dell'85, gli ultimi, si tingono di colori solari, ardenti, divenendo espressione di un *borderline* del pensiero, su cui la rifles-



"Matera morta" (1976, olio su tavola)

sione transita nell'attesa di un trapasso alla luce. E su una spiaggia aperta all'assoluto immaginato e vagheggiato, la mente sembra calambattuta verso un "imbarco" che sffranca dalla gravità terrena e che annuncia l'inizio

della rinascita in dimensioni ignote ma student.

Esro Dall'Ara

◆ Fino al 19 gennaio, dal martedì ai venerdì ore 15-18, il sabato e la domenica 10-12/15-18